

Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2019, n. 14-8579

POR FESR 2014-2020 Asse I Azione I.1b.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensita' di applicazione e conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Approvazione della scheda tecnica di Misura.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la deliberazione n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

la Decisione C(2017) 6892 del 12/10/2017 con la quale la Commissione Europea modifica la Decisione C(2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

la deliberazione n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2015) 6892 del 12/10/2017 citata;

la Decisione C(2019) 564 del 23/1/2019 della Commissione Europea che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;

la deliberazione n. 24-8411 del 15/02/2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 564 del 23/01/2019 citata;

la DGR n. 23-4231 del 21/11/2016 "Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014";

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, modificata con Decisione C (2018) 598 del 08/02/2018);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i..

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e regolamenti delegati e di esecuzione connessi;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 e regolamenti delegati e di esecuzione connessi;

il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017;

la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Premesso che il POR FESR 2014/2020 della Regione Piemonte ha previsto, nell'ambito dell'Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.4., l'Azione I.1b.4.1. *"Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione e conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca"*, la quale:

- sostiene lo sviluppo, la realizzazione e la diffusione di idee innovative proposte da micro e PMI nella forma di start-up, nei settori coerenti con la S3, senza trascurare altri ambiti, anche di nicchia, che possano rappresentare occasioni ad alto potenziale di sviluppo;

- è sinergica e complementare con l'intervento del POR FSE, atto a sostenere l'attività degli incubatori universitari e la fase di definizione del progetto imprenditoriale e avvio dell'impresa, con il quale ricercare la necessaria complementarietà e sinergia evitando rischi di sovrapposizione.

Dato atto che il Piemonte si caratterizza per:

- una relativa concentrazione di start up iscritte all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese (quinto posto tra le regioni italiane), ma una posizione di retroguardia se si considera il quoziente di densità rispetto alla popolazione;

- una dimensione media delle start up inferiore rispetto alle altre Regioni italiane del nord (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna);

- un perdurante sottodimensionamento, comune all'intero sistema italiano, del mercato dei capitali a sostegno delle diverse fasi di crescita delle start up, con la quota dei fondi professionali di venture capital che si ferma al 6%, e la quota di altre imprese (corporate venture capital) al 4%; questo nonostante le tendenze internazionali indichino una forte crescita di tali processi, ed in particolare il corporate venture capital si stia sempre più affermando quale strumento, per le imprese investitrici, di accesso privilegiato alle innovazioni e tecnologie sviluppate dalle start-up in un'ottica di *open innovation*;

- consolidate policy regionali a supporto:

- della creazione di start up innovative, realizzata attraverso il sostegno del POR FSE (Misura "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"), ed un sistema di incubatori universitari di riconosciuta qualità ed efficacia;

- dei processi di innovazione delle PMI, attraverso il sostegno del POR FESR, con un ruolo di crescente importanza dei Poli d'Innovazione regionali quali soggetti di promozione e diffusione dell'innovazione e intermediari dell'ecosistema dell'innovazione, tra il mondo accademico e il mondo delle imprese;

- la necessità di un sostegno specifico alla fase di sviluppo e crescita dimensionale delle start up, ovvero la fase dove maggiori sono i rischi che si verifichi un fallimento di mercato ma dove si concentrano le maggiori potenzialità di crescita.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di concentrare l'intervento del POR FESR 2014/2020 sul supporto alla fase di consolidamento e crescita delle start-up, a complemento del panorama di strumenti esistenti.

Ritenuto pertanto necessario prevedere una Misura avente le seguenti caratteristiche:

- sostegno al consolidamento e alla crescita delle start up, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, in una misura compresa tra 150.000,00 e 500.000,00 euro, a sostegno di progetti di investimento contenuti in un *business plan* e in corrispondenza di un investimento nel capitale della start up da parte di uno o più soci ovvero di investitori terzi in misura almeno pari al contributo richiesto. Gli investimenti di capitale possono essere effettuati da soci fondatori/preesistenti, investitori specializzati quali i fondi di *venture capital*, nonché imprese di qualsiasi tipologia e dimensione, favorendo processi di *open innovation* e *corporate venture capital* che possano da un lato accrescere i fatturati e i mercati delle *start up* e, dall'altro, produrre l'ulteriore valore aggiunto di innovare i prodotti, i servizi e i modelli di *business* delle imprese;

- i beneficiari sono le piccole imprese in fase di avviamento ai sensi dell'art 22 del Reg. (UE) 651/2014 e che posseggano i requisiti di impresa innovativa ai sensi del D.L. 179/2012 e s.m.i.;

- la Misura contribuisce all'attuazione degli obiettivi della S3 regionale, sostenendo progetti coerenti con essa, in termini di settori di specializzazione e/o di ambiti tecnologici relativi alle traiettorie trasversali, al fine di promuovere la scoperta imprenditoriale in ambiti che possano rappresentare occasioni ad alto potenziale di sviluppo;

- la Misura si pone in sinergia con l'intervento del Fondo Sociale Europeo a favore della creazione e avvio dell'impresa (permettendo ad esempio alle start-up già beneficiarie del supporto dell'FSE di

usufruire di ulteriore supporto per proseguire il proprio percorso di rafforzamento e crescita), nonché con le Misure del POR FESR a supporto dei processi di ricerca e innovazione delle PMI, in un'ottica di sinergia e valorizzazione delle policies regionali e di rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Ritenuto di destinare alla Misura un contributo pubblico pari ad euro 10.000.000,00, corrispondente alla previsione programmatica dell'Azione I.1b.4.1 del POR FESR 2014/2020.

Dato atto che:

- alla suddetta dotazione di € 10.000.000,00 si faà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 14 programma 1405 (cap. 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

- la ripartizione delle suddette risorse nelle diverse annualità 2019/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011.

Dato inoltre atto che:

- le agevolazioni di cui alla presente misura si configurano come contributo a fondo perduto, e potranno prevedere l'utilizzo delle opzioni di semplificazione di cui agli artt. 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., nel rispetto della normativa di riferimento e di quanto disposto con deliberazione n. 17-3374 del 30/05/2016;

- l'agevolazione sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di Stato, (da implementarsi con successivo provvedimento dalla competente struttura regionale nel conseguente bando), che sarà esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (in particolare con riferimento all'art. 22 "Aiuti alle imprese in fase di avviamento") e che sarà comunicato attraverso la piattaforma SANI alla CE.

Ritenuto di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale:

- l'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento previa adozione di relativo atto di impegno;

- l'affidamento delle funzioni attinenti la gestione della presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in "House Providing", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento n. 1303/2013 e s.m.i.; Finpiemonte è stata riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 e s.m.i., in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante "POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati", secondo gli esiti comunicati alla medesima Finpiemonte con la nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell'Autorità di Gestione (agli atti della stessa). L'atto di affidamento sarà adottato previa verifica: 1) di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e

in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2016 “Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell’11/4/2016 ‘Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing strumentale”, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione; 2) di disponibilità delle risorse nei cap. 139052, 139054 e 139056 (missione 01 programma 0112) di cui all’asse VII “Assistenza tecnica” del POR FESR 2014/2020.

Visti:

l’art. 56 comma 2 lettera b) dello Statuto;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., “Disciplina dell’organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la legge regionale n. 9 del 19/03/2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019/2021”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

-di approvare, nell’ambito dell’Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione Obiettivo specifico I.1b.4. Azione I.1b.4.1., la scheda tecnica della Misura “Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle start up”, come da allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-di destinare, quale dotazione finanziaria della Misura “Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle start up”, un ammontare di contributo pubblico pari ad € 10.000.000,00;

-di dare atto che alla suddetta dotazione di € 10.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell’art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell’ambito della missione 14 programma 1405 (cap. 260712, 260714 e 260716) in considerazione di quanto disposto dall’art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

-di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale:

– l’adozione di tutti gli atti e provvedimenti per l’attivazione della Misura oggetto del presente provvedimento previa adozione di relativo atto di impegno;

– l’affidamento delle funzioni attinenti la gestione della presente Misura a Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing”, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del Regolamento n. 1303/2013 e s.m.i.; Finpiemonte è stata riconosciuta idonea a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013 e s.m.i., in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”, secondo gli esiti comunicati alla medesima Finpiemonte con la nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell’Autorità di Gestione (agli atti della stessa). L’atto di affidamento sarà adottato previa verifica: 1) di congruità dell’offerta economica effettuata ai sensi

della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2016 “Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell’11/4/2016 ‘Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing strumentale”, nonchè a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. e nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione; 2) di disponibilità delle risorse nei cap. 139052, 139054 e 139056 (missione 01 programma 0112) di cui all’asse VII “Assistenza tecnica” del POR FESR 2014/2020;

-di stabilire che l’agevolazione sarà concessa sulla base di un regime di aiuto di Stato, da implementarsi con successivo provvedimento dalla competente struttura regionale, che sarà esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (in particolare con riferimento all’art. 22 “Aiuti alle imprese in fase di avviamento”) e che sarà comunicato attraverso la piattaforma SANI alla CE.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Scheda di misura

FONDO	FESR
ASSE	Asse I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione
OBIETTIVO TEMATICO	OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	I.1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I, sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazioni avanzate e la prima produzione soprattutto di tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	1.1b.4 – Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
AZIONE	I.1b.4.1 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start- up innovative ad alta intensità di applicazione e conoscenza e alle iniziative di <i>spin-off</i> della ricerca (Azione 1.4.1)
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Supporto ai programmi di consolidamento e crescita delle <i>start up</i> , a rafforzamento e integrazione dei progetti di investimento da parte di soci e/o investitori terzi
OBIETTIVI DELLA MISURA	<p>La Misura supporta la realizzazione di progetti di sviluppo delle start up nelle loro fasi di consolidamento e crescita, per facilitare lo sviluppo e la crescita in termini di mercato, <i>business</i>, organizzazione, fatturato.</p> <p>La Misura agisce in sinergia con gli ingressi nel capitale da parte di soci fondatori/preesistenti o di investitori specializzati quali i fondi di <i>venture capital</i>, nonché di imprese <i>corporate</i> di qualsiasi tipologia e dimensione (grandi imprese o PMI) che intendano utilizzare il proprio capitale di rischio aziendale per intercettare opportunità e percorsi di sviluppo al di fuori del proprio perimetro aziendale in un'ottica di <i>open innovation</i>.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili i progetti di sviluppo presentati dalle start up e contenuti in un <i>business plan</i>, a condizione che la start up deliberi conferimenti di capitale o versamenti in conto futuro aumento di capitale funzionali alla realizzazione del <i>business plan</i>, destinati a soci e/o investitori terzi per un importo almeno pari al 100% del contributo richiesto. Nell'ambito del <i>business plan</i> le attività del progetto di sviluppo per le quali viene richiesto il contributo devono configurarsi come separabili e distinte da quelle destinate a essere finanziate dai soci/investitori.</p> <p>La durata del <i>business plan</i> potrà essere al massimo triennale; il piano di attività dovrà in ogni caso concludersi e tutte le spese finanziate dovranno essere sostenute e rendicontate entro i termini previsti per l'attuazione del POR FESR 2014-2020.</p> <p>I progetti dovranno essere coerenti con la S3 regionale, in termini di settori di specializzazione e/o di ambiti tecnologici relativi alle traiettorie trasversali, al fine di promuovere la scoperta imprenditoriale in ambiti nuovi, anche di nicchia, che possano rappresentare occasioni ad alto potenziale di sviluppo.</p> <p>Gli investimenti di capitale, non finanziati dalla presente Misura, possono essere effettuati da persone fisiche, imprese <i>corporate</i> di qualsiasi tipologia e dimensione (grandi imprese o PMI) o investitori specializzati (es. fondi di <i>venture capital</i>) già soci della start up oppure che facciano ingresso nella compagine societaria.</p>

BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI	<p>Possono accedere al contributo le piccole imprese che si configurino come start up ai sensi dell'art 22 del Reg. (UE) 651/2014 e che posseggano i requisiti di impresa innovativa ai sensi del D.L. 179/2012 e s.m.i.</p> <p>Il calcolo della dimensione d'impresa verrà effettuato includendo nelle verifiche l'impegno complessivo di investimento dei soci/investitori.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	€10.000.000 (diecimilioni)
RESPONSABILE DI GESTIONE (RdG) E RESPONSABILE DI CONTROLLO (RdC)	<p>La struttura Responsabile di Obiettivo specifico (ROS) è il Settore Sistema Universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione competitività del Sistema regionale, cui compete l'approvazione del bando attuativo della Misura.</p> <p>La struttura Responsabile di Gestione (RdG) e Responsabile di Controllo (RdC) è Finpiemonte spa, operante in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123.6 del Regolamento (UE) 1303/2013 e s.m.i. . Finpiemonte spa in quanto società regionale "in house providing", opererà in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e previa verifica di quanto previsto dalla DGR 2-6472 del 16/2/2018 in attuazione dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.</p>
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	<p>La domanda di agevolazione dovrà essere presentata nei tempi e con le modalità indicate nel Bando.</p> <p>Finpiemonte procede alla valutazione delle domande secondo i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 del D.lgs. 123/1998. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 13 aprile 2018 per l'attività 1.4.1" Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca".</p> <p>Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Per la valutazione tecnico-finanziaria e del merito del progetto, che sarà effettuata sulla base del <i>business plan</i>, Finpiemonte si avvarrà di un Comitato di valutazione e di specifiche professionalità.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto compreso tra 150.000 e 500.000 euro, a copertura fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili ed erogato esclusivamente in corrispondenza di un investimento nel capitale della start up da parte di uno o più soci/investitori in misura almeno pari al contributo richiesto.
SETTORI D'INTERVENTO	067 - Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
REGIME DI AIUTO	Reg. (UE) 651/2014 (in particolare art. 22)